



MOZIONE

N. 891

Parco della Salute: un Commissario straordinario su modello Genova

Presentata da:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 25/10/2022, GALLO RAFFAELE 25/10/2022, CHIAMPARINO SERGIO 25/10/2022, SALIZZONI MAURO 26/10/2022, CANALIS MONICA 03/11/2022, GIACCONE MARIO 08/11/2022, AVETTA ALBERTO 08/11/2022, SARNO DIEGO 08/11/2022, MARTINETTI IVANO 08/11/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 08/11/2022

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

OGGETTO: *Parco della Salute: un Commissario straordinario su modello "Genova"*

Il Consiglio regionale

Premesso che

- con deliberazione n. 118/2019 del 31.01.2019, era stata indetta una procedura di gara, da espletare in base al combinato disposto degli artt. 181 con riferimento all'utilizzo della procedura di Dialogo competitivo e 183 con riferimento al ricorso alla finanza di progetto, del D.Lgs 18.04.2016 n. 50 e s.m.i. per la realizzazione della componente edilizia e impiantistica del Lotto 1 "Polo della Sanità e della Formazione Clinica e del Polo della Ricerca" del PSRI da aggiudicare a lotto intero a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Tale procedura avrebbe dovuto avere una durata complessiva di 18 mesi;
- Dei 3 raggruppamenti di imprese che si erano candidati alla prima fase di dialogo competitivo, ad inizio 2022 ne rimanevano solo più 2;
- In data 22 e 28 febbraio 2022 le due cordate in lizza per il Parco hanno inviato alla Città della Salute e della Scienza note «in cui hanno rappresentato che l'eccezionale aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia ha comportato un notevole incremento, sia dei costi di costruzione, che di quelli di gestione, e hanno richiesto di aggiornare i termini economici e finanziari della gara», pena la loro probabile uscita dalla procedura;
- L'Azienda ospedaliera di Torino aveva inviato lo scorso 5 maggio una richiesta di parere ad Anac, in merito alla legittimità di un possibile intervento sulla documentazione di gara per

tener conto dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, oltre che in generale per l'inflazione.

- Con un parere approvato dal Consiglio lo scorso 21 giugno e inviato all'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute di Torino, l'Autorità Anticorruzione avrebbe suggerito alla Stazione appaltante di non modificare alcun documento di gara. Anac avrebbe indicato invece di consentire agli operatori economici partecipanti di poter far riferimento ai prezzi più aggiornati, nella redazione del progetto definitivo.
- Con deliberazione 1222 del 2 settembre scorso il Direttore generale della Città della Salute ha «riaperto il dialogo competitivo» tra aziende in corsa e committente, ma non ha aggiornato i valori economici, chiedendo nei fatti alle imprese di rimanere nei limiti di budget fissati, situazione che con molta probabilità non consentirà la partecipazione alla gara delle imprese fin qui ancora interessate;

ricordato che

- il crollo del controsoffitto di un corridoio degli ambulatori pre-ricovero, avvenuto soltanto pochi giorni fa, per puro caso in orario serale, quando pazienti e familiari non erano presenti, ci ricorda l'inadeguatezza strutturale delle Molinette, così come di molte delle strutture ospedaliere della nostra Regione, e l'urgenza della realizzazione del nuovo PSRI;
- anche la Corte dei Conti ha mosso alcune critiche alla nostra Regione sull'inadeguatezza delle strutture ospedaliere piemontesi ed ha espresso timori sui ritardi nella realizzazione di nuove strutture: *“Il 58 per cento dei nosocomi – scrive la magistratura contabile – risulta critico per qualità strutturale”*;
- il Presidente Cirio ha dichiarato che *“In due posti in assoluto non possiamo permetterci che non ci siano le condizioni di sicurezza: nelle scuole e negli ospedali... In questa regione i problemi all'interno di un ospedale come questo (Molinette), vecchio di cento anni, ci sono sempre stati.*

ritenuto che

- l'urgenza di nuovi spazi idonei a garantire lo svolgimento delle attività cliniche, di cura e di ricerca proprie del progetto del PSRI interroga sulle modalità e i tempi di realizzazione dell'opera;
- il nostro Paese ha conosciuto formule nuove e rapide di risposta per affrontare situazioni emergenziali e critiche, che hanno saputo offrire soluzioni alle esigenze di ripristinare servizi essenziali per i cittadini;
- il "Decreto Genova" può essere considerato via maestra in tutte quelle situazioni, anche non tragiche, ma senz'altro critiche per la sicurezza dei cittadini, ed essere assunto come modello operativo per la realizzazione di opere essenziali per la tutela dei diritti di ogni persona. Un Commissario straordinario, per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera, che agisce "in deroga" ad ogni disposizione diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- il "Decreto Genova", con DPCM del 4 Ottobre 2018, provvedeva a nominare Commissario straordinario per la ricostruzione il Sindaco di Genova, dott. Marco Bucci, aprendo di fatto alla possibilità di nominare gli amministratori competenti a commissari;

evidenziato altresì che

- il "Decreto Genova" ci ricorda che la questione temporale, ormai, è diventata un elemento determinante nelle scelte di priorità di ogni amministrazione;

tutto ciò premesso e considerato, IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale del Piemonte

- *a proporre al nascente Governo di incaricarlo quale Commissario straordinario per la costruzione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, adottando un provvedimento analogo al "Decreto Genova";*
- *a garantire ai cittadini piemontesi modalità nuove e tempi brevi per la realizzazione dell'opera, superando così continue criticità, stop and go, costi crescenti.*

Daniele VALLE

Vice Presidente Consiglio Regionale del Piemonte